

## b. Il modalismo e le sue conseguenze.

Il modalismo insegna che in Dio non vi è che una sola Persona come non vi è che una sola Natura. La distinzione di Padre, Figlio e Spirito Santo è dovuta alla pura denominazione estrinseca dell'unico Dio che si manifesta nella diversità dei suoi attributi che tuttavia, in Dio stesso, coincidono in un'unica realtà infinita. Così, ciò che noi chiamiamo "Persone divine" non sono altro che **modi** di manifestazione divina e quindi **aspetti** sotto i quali l'uomo può conoscere Dio.

Tale **unitarismo modalistico** si sviluppò partendo da forme teologiche più primitive che sono:

a. **il monarchianismo** ("monorchiam tenemus!" asserivano i modalisti secondo un'osservazione ironica di TERTULLIANO) che sottolineava la trascendenza e quindi l'unità assoluta di Dio;

b. **il patripassianismo** confondeva il Padre col Figlio sostenendo che nelle sofferenze del Figlio il Padre stesso abbia patito (infatti secondo loro le Persone non si distinguono realmente tra loro).

*Brani tratti da dattiloscritti del Servo di Dio:*

- "Il cattolicesimo" (*Quarta ed ultima parte*):

[http://www.studiodomenicano.com/testi/lezioni\\_dattiloscritte/Tomas-Ilcattolicesimo.pdf](http://www.studiodomenicano.com/testi/lezioni_dattiloscritte/Tomas-Ilcattolicesimo.pdf) e/o

[http://www.arpato.org/testi/lezioni\\_dattiloscritte/Tomas-Ilcattolicesimo.pdf](http://www.arpato.org/testi/lezioni_dattiloscritte/Tomas-Ilcattolicesimo.pdf)

- *La divinità di Cristo nei primi secoli della Chiesa (Concilio di Nicea, a.D.325)*

[http://www.studiodomenicano.com/testi/lezioni\\_dattiloscritte/Nicea-Efeso-Calcedonia\\_Tyn.pdf](http://www.studiodomenicano.com/testi/lezioni_dattiloscritte/Nicea-Efeso-Calcedonia_Tyn.pdf) e

[http://www.arpato.org/testi/lezioni\\_dattiloscritte/Nicea-Efeso-Calcedonia\\_Tyn.pdf](http://www.arpato.org/testi/lezioni_dattiloscritte/Nicea-Efeso-Calcedonia_Tyn.pdf)

*A cura della Vicepostulazione (Convento San Domenico - Bologna)*

Bologna, 1 novembre 2011

Foglio n.11/2011

### www.studiodomenicano.com

Il sito ufficiale della Vicepostulazione è aggiornato costantemente: Rubriche: Presentazione -

Appuntamenti - Cronaca

**Notiziario**

Filmati

Galleria

Biografia

Bibliografia



Il sito culturale dedicato al pensiero di P.Tomas Tyn, OP è aggiornato costantemente:



### www.arpato.org

l'ARte di PADre TOMas Tyn,OP)

Rubriche: *Home - Chi siamo - News -*

**Lezioni** - *Glossari - Conferenze - Studi -*

*Lettere - Bibliografia - Blog*

Stiamo inserendo nei due siti le registrazioni audio delle lezioni, conferenze ed omelie di P. Tomas Tyn in formato **audio MP3**

Vedi siti [www.arpato.org](http://www.arpato.org) e [www.studiodomenicano.com](http://www.studiodomenicano.com) - e anche: <http://gloria.tv/>

**NOTIZIARIO** (<http://www.studiodomenicano.com/notiziario.htm>)

Foglio n. 11 - 2011 ([www.studiodomenicano.com](http://www.studiodomenicano.com) - [www.arpato.org](http://www.arpato.org) con **blog**)



## PENSIERI del Servo di Dio Padre Tomas Tyn, OP

Foglio n. 11/2011  
Bologna, 1.11.11

IL CATTOLICESIMO.

### X. Comunione dei santi e remissione dei peccati.

Tutti i fedeli sono in comunicazione spirituale tra loro sotto la guida di Cristo Capo, dal quale tutti ricevono dei benefici spirituali, in particolare i sacramenti:

- **battesimo**: lavacro per rinascere a vita nuova,
- **cresima**: unzione per sigillare la maturità cristiana,
- **eucaristia**: nutrimento del pane celeste in cui Cristo è realmente, sostanzialmente, presente secondo un'adorabile presenza reale e si offre al Padre nel sacrificio della S.Messa,
- **penitenza**: remissione dei peccati commessi dopo il battesimo,
- **unzione degli infermi**: rimozione degli ultimi impedimenti spirituali per preparare ad una morte santa.
- **Ordine sacro**: gerarchia della Chiesa,
- **Matrimonio**: fondamento della moltitudine ecclesiale.

Per i sacramenti, anche se in modi diversi, si consegue la grazia e quindi la remissione dei peccati.

Chi è in carità di Dio è partecipe dei beni spirituali di tutta la Chiesa e specialmente di quelli applicati al singolo. Un uomo può infatti pregare e sacrificarsi per un altro. La comunione dei santi ci rende dunque partecipi dei meriti di Cristo e protetti dalle insidie del demonio.

### XI. La risurrezione della carne.

#### La fede nella risurrezione:

- ▶ toglie la tristezza per la morte dei nostri cari,
- ▶ toglie il timore della nostra morte propria,
- ▶ rende solleciti per fare il bene,
- ▶ ci sottrae al male per il timore della pena.

Foglio n. 11 - 2011 ([www.studiodomenicano.com](http://www.studiodomenicano.com) - [www.arpato.org](http://www.arpato.org) con **blog**)

### Condizione dei risorti:

- identità del corpo proprio,
- incorruttibilità,
- integrità,
- perenne gioventù,
- gloria:
  - chiarezza
  - impassibilità
  - agilità
  - sottigliezza
- pena dei dannati:
  - oscurità
  - sofferenza (fuoco)
  - incatenazione
  - carnalità.

## XII. Vita eterna.

L'anima umana assomiglia a Dio nella sua spiritualità ed immortalità.

Essa è **destinata alla vita eterna** che significa:

- congiunzione con Dio,
- perfetta visione dell'essenza divina,
- somma lode data a Dio
- completa sazietà e quiete di ogni desiderio,
- assoluta sicurezza del possesso
- gioiosa società di tutti i santi.
- 

**Le pene infernali** invece comportano:

- separazione da Dio,
- rimorso di coscienza
- pena sensibile,
- disperazione della salvezza.
- 

Per accedere alla vita eterna occorre vivere bene, avere la grazia di Dio e la carità e perseverare in essa fino alla morte. La vita morale retamente impostata è perciò un cammino spirituale dell'uomo dalla terra verso la patria celeste.

\*\*\*\*\*

## LA DIVINITA' DI CRISTO NEI PRIMI SECOLI DELLA CHIESA

(Concilio di Nicea, a.D.325).

“... *generato, non creato, della stessa sostanza del Padre*” (dal Credo)

### 1. Lo sviluppo storico dello “status quaestionis”.

#### a. Opposizione iniziale tra giudaizzanti e doceti.

S.IGNAZIO D'ANTIOCHIA (+107 d.C.) combatte due specie di eresie.

**I giudaizzanti** che imponevano universalmente l'osservanza delle leggi mosaiche e in cristologia ammettevano solo l'umanità di Gesù eletto da Dio a Messia-Salvatore.

Tale fu in particolare la dottrina dei cosiddetti **ebioniti**, una setta giudaizzante (la parola *ebion* significa “povero, indigente”, il che potrebbe suggerire un tenore assai ascetico di questa corrente spirituale), il cui fondatore è tuttavia chiamato con il nome di persona “Ebion” da S.EPIFANIO (315-403), il quale, nella sua opera *Adv. octoginta haereses* (lib. I, tom. II, haer. XXX/MPG 41/405-473; in part. col.430) ci descrive pure la loro dottrina.

Gesù era un semplice uomo in cui prese dimora il Messia calandosi in lui sotto la specie di colomba e così Gesù è anche il Cristo, nato da entrambi i genitori, cioè da Maria Santissima, ma anche da S.Giuseppe.

Mentre, come si vede, i giudaizzanti, partendo dal concetto elevatissimo della trascendenza divina che presenta l'A.T., si scandalizzavano della divinità di Cristo e quindi la rifiutavano, **gli ellenizzanti**, ai quali il concetto dell'uomo divino (θεῖος ἀνὴρ) era ben familiare, hanno difficoltà non tanto ad ammettere la divinità di Gesù, quanto piuttosto ad accettare la sua piena e vera umanità.

Tendenzialmente essi si orientano verso il **docetismo** (δοκέω = sembrare) che nega la realtà oggettiva dell'umanità del Salvatore, asserisce il carattere puramente apparente del suo corpo e di tutte le sue opere compiute in esso.

Si tratta di una specie di materialismo opposto ad uno spiritualismo nello specifico ambito della cristologia, eppure aspetti apparentemente così contrastanti erano talvolta sostenuti da alcune sette gnostiche (che negavano o comunque mutilavano sia la divinità che l'umanità di Gesù), cosicché non si può escludere che si tratti di un duplice aspetto dello stesso errore che si potrebbe chiamare giudeo-gnosticismo (CAYRE').